Scritto da Red.
Martedì 29 Marzo 2022 13:59



NAPOLI – “Sono molto, molto felice di essere oggi con voi, in un luogo così simbolico per la città. E voglio anche ringraziarvi per il calore del vostro applauso prima. In questa sala magnifica - dove un tempo sedevano i re angioini e oggi si riunisce il consiglio comunale - è passata la storia di Napoli e di tutto il Mezzogiorno.

Una storia che ha portato Napoli a essere nei secoli un punto di riferimento, non solo in Italia, ma in Europa e nel mondo.

A Napoli fu istituita la prima cattedra di economia d’Europa, affidata a Antonio Genovesi.
La sua tradizione intellettuale e artistica va da Benedetto Croce a Matilde Serao, da Eduardo De Filippo a Paolo Sorrentino.
La nostra sfida è permettere a Napoli – e con Napoli, a tutto il Mezzogiorno – di mantenere la centralità che merita.
Ed è una sfida che deve unirci tutti: Governo centrale, enti territoriali, società civile.

L’occasione della mia visita è la firma del Patto per Napoli”.

Così ha iniziato il suo intervento il presidente Draghi intervenuto questa mattina alla firma del Patto per Napoli, alla presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli, del sindaco Gaetano Manfredi, del presidente del Consiglio comunale Enza Amato.

In seguito, presso la Basilica Santa Maria della Sanità, ha incontrato, alla presenza del vescovo ausiliare di Napoli, del console ucraino Kavalenko Maksym e di padre Antonio Loffredo, i profughi ucraini accolti in queste settimane dai volontari della Fondazione di Comunità San Gennaro. Successivamente, il presidente ha visitato le catacombe di ‘San Gaudioso’ gestite dalla Cooperativa sociale La Paranza.

Il Presidente Draghi a Napoli [VIDEO]

Il Presidente Draghi a Napoli [FOTO]

Il testo dell'intervento del Presidente Draghi

Fonte: governo.it